

SCENARI DI POLICY PER IL RUOLO DEL GNL NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA DEI SISTEMI INSULARI DELL'AREA DI COOPERAZIONE

Tommaso Franci

8 aprile 2021 - «Il GNL negli scenari energetici di Sardegna, Corsica e Arcipelago Toscano»



I sistemi insulari dell'area di cooperazione



La coopération au cœur de la Méditerranée
La cooperazione al cuore del Mediterraneo

Metanizzazione delle isole, filiera del GNL e scenari di transizione energetica

Uno dei principali obiettivi degli del progetto “Promo GNL”, è quello di definire lo spazio delle soluzioni di intervento comuni dei sistemi insulari dell’area di cooperazione per lo sviluppo della filiera del GNL.

A questo fine è necessario valutare le opportunità che possono emergere adottando iniziative o strategie di cooperazione transfrontaliera, per raggiungere gli obiettivi di sviluppo della filiera del GNL nei sistemi insulari della Sardegna, della Corsica e dell’Arcipelago Toscano, che non possono essere raggiunti in modo efficace solo agendo a livello locale/regionale/nazionale. La presente analisi è quindi finalizzata anche a far emergere i vantaggi di cui gli stakeholder interessati potrebbero beneficiare adottando un approccio transfrontaliero. Per conseguire questo obiettivo si delineano una serie di possibili scenari di policy per il ruolo del GNL nella transizione energetica dei sistemi insulari dell’area di cooperazione:

- “Regolazione minima”;
- “Regolazione avanzata”;
- “Politiche con misure di sostegno per il GNL e il GNC come combustibili alternativi”;
- “Politiche ambientali avanzate”;
- “Politiche di sviluppo integrate”;
- “Politiche di cooperazione euromediterranea”.

I tratti essenziali di questi scenari di policy vengono presentati caratterizzandoli in termini generali, ed evidenziandone le potenziali ricadute nel caso di attuazione a livello di ogni singolo di sistema insulare, e nel caso di attuazione con iniziative comuni a livello complessivo del sistema insulare dell’area di cooperazione.

Scenario «Regolazione minima»

Assenza di nuovi interventi di regolazione per la filiera del GNL da Arera e CRE

Nel caso dell'Italia, tale scenario è basato sulla regolazione già definita dall'Arera per i servizi SSLNG presso i terminali di rigassificazione e i depositi regolati, per i servizi di rigassificazione presso i depositi SSLNG connessi alla rete di trasporto, per le reti di distribuzione alimentate a GNL o destinate ad essere alimentate dalla rete di trasporto in Sardegna.

Nel caso della Francia, lo scenario di Regolazione minima presuppone il compimento del procedimento avviato dall'autorità francese (CRE) nel gennaio 2020 secondo le linee e gli orientamenti del documento di consultazione, e quindi si limiterà a disciplinare unicamente l'approvvigionamento del GNL nell'isola per l'alimentazione delle centrali termoelettriche.

Scenari per l'area di cooperazione

Lo scenario “Regolazione minima” per il sistema delle isole dell'area di cooperazione è basato sul quadro regolatorio sostanzialmente definito in Italia e Francia. Si tratta di due regolazioni distinte, che non offrono nel loro insieme nessuna opportunità particolare per iniziative comuni tra i sistemi insulari dell'area di cooperazione per lo sviluppo della filiera del GNL.

Scenario «Regolazione avanzata»

Lo scenario di “Regolazione avanzata” presuppone interventi con modifiche significative del quadro regolatorio già disponibile per lo sviluppo della filiera del GNL e la metanizzazione delle isole dell’area di cooperazione. Le possibili linee di evoluzione del quadro possono avere più direzioni.

Nel caso dell’Italia, tale scenario secondo le indicazioni del PNIEC e del DI «Semplificazioni», prevede per la Sardegna di integrare, nell’attuale regolazione del sistema gas italiano, la catena logistica di trasporto e distribuzione del GNL ai livelli equivalenti a quelli della rete di trasporto e delle reti di distribuzione con l’approccio della cosiddetta “virtual pipeline”

Nel caso della Francia, Una possibile linea di evoluzione, riferita al caso della Corsica, prevede di estendere la regolazione per l’approvvigionamento del GNL, attualmente prevista solo per l’alimentazione delle centrali di generazione termoelettrica, anche per altri usi del GNL come quello per i trasporti marittimi e terrestri.

Scenari per l’area di cooperazione

Lo scenario di “Regolazione avanzata” per tutto il sistema delle isole dell’area di cooperazione prevede l’introduzione di un quadro regolatorio comune tra Italia e Francia sull’utilizzo dell’approccio “virtual pipeline” nella fase del trasporto del GNL tramite metaniera SSLNG verso depositi intermedi a servizio delle isole (costieri o galleggianti), e potrebbe consentire importanti sinergie economiche nella gestione di un servizio regolato condiviso tra i diversi sistemi insulari dell’area di cooperazione.

In questo caso lo scenario di “Regolazione avanzata” dovrebbe quindi consentire, come servizio comune regolato, il trasporto del GNL tramite metaniera SSNLG verso i diversi depositi intermedi che saranno realizzati in Sardegna e in Corsica.

In questo modo si potrebbero cogliere opportunità per mitigare in modo significativo le criticità di sviluppo della filiera del GNL nelle isole dell’area di cooperazione legate ai costi della logistica e di approvvigionamento del GNL.

Scenario “Politiche con misure di sostegno per il GNL e il GNC come combustibili alternativi”

Lo scenario di “Politiche con misure di sostegno per il GNL e il GNC come combustibili alternativi” è basato sul presupposto che a livello nazionale e regionale venga data piena attuazione a quanto già previsto per il GNL e per il GNC dalla direttiva per lo sviluppo dell’uso dei combustibili alternativi nei trasporti marittimi e terrestri; e che tale impostazione venga confermata dagli esiti del processo di revisione attualmente in corso a livello UE per i combustibili alternativi, nella prospettiva dello European Green Deal.

Tale scenario prevede che le politiche nazionali e regionali valorizzino di tutte le possibili sinergie offerte dalla penetrazione del biometano nella filiera del GNL e dai possibili sviluppi di tecnologie di motorizzazione ibrida, tra motorizzazioni alimentate a metano e quelle elettriche.

Scenari per l’area di cooperazione

Lo scenario “Politiche con misure di sostegno per il GNL e il GNC come combustibili alternativi” nel caso di iniziative comuni per il sistema delle isole dell’area di cooperazione, prevede l’adozione di misure finalizzate in particolare allo sviluppo dell’uso del GNL come combustibile alternativo nei servizi di trasporto marittimo all’interno delle isole, e tra queste e i porti delle altre zone costiere dell’area di cooperazione. La messa in atto di queste politiche comuni tra i sistemi insulari dell’area di cooperazione potrebbe avvenire utilizzando lo strumento della GECT, come previsto dal progetto “GEECCTT-Iles”.

Scenario “*Politiche ambientali avanzate*”

Lo scenario di politiche ambientali, nazionali e regionali avanzate per lo sviluppo della filiera del GNL nei sistemi insulari dell’area di cooperazione, prevede due possibili linee di intervento principali, costituite da:

- 1) dall’introduzione di un’area SECA nei mari delle isole; e
- 2) dal tempestivo superamento dell’uso di combustibili come il carbone o i prodotti petroliferi nelle centrali termoelettriche delle isole, sostituendoli con il gas naturale.

Tale scenario dovrebbe basarsi sulla massima sinergia tra la penetrazione delle fonti rinnovabili e l’utilizzo del GNL nei vari settori di consumo energetico coinvolti.

Un altro elemento caratterizzante dovrebbe essere costituito dal massimo impegno nella minimizzazione delle emissioni fuggitive di metano lungo le diverse filiere di approvvigionamento e uso finale di GNL e gas naturale.

Scenari per l’area di cooperazione

Lo scenario “Politiche ambientali avanzate” per il sistema delle isole dell’area di cooperazione prevede la promozione congiunta, presso l’IMO, dei governi Italiano e francese, d’intesa con le regioni interessate, di un’area SECA nei mari della Sardegna, della Corsica e dell’Arcipelago Toscano.

Lo scenario prevede in questo caso la messa in atto di politiche comuni tra i governi regionali e locali dei sistemi insulari dell’area di cooperazione, che potrebbe avvenire utilizzando lo strumento della GECT.

Una strategia di questo genere consentirebbe di cogliere al meglio le opportunità di qualificazione ambientale di un’offerta territoriale caratterizzata da servizi turistici basati sulla fruizione del patrimonio ambientale e naturalistico dei sistemi insulari dell’area di cooperazione nel loro insieme.

Scenario “*Politiche integrate*”

In questo caso le politiche nazionali e regionali per lo sviluppo della filiera del GNL nelle isole dovrebbero essere parte di un progetto integrato di promozione territoriale basato su strumenti di governance che consentano un alto grado di condivisione degli obiettivi, degli strumenti e di cooperazione interistituzionale tra i principali attori pubblici essenziali per l’attuazione un programma di intervento di questo genere.

Scenari per l’area di cooperazione

Lo scenario delle “Politiche integrate” per il sistema delle isole dell’area di cooperazione si presta in modo particolare alla promozione in forma integrata di misure comuni da parte delle istituzioni rappresentative dei tre sistemi insulari, come quelle già prospettate negli scenari delle “Politiche Ambientali Avanzate” e delle “Politiche con Misure di Sostegno per il GNL come combustibile alternativo”.

Nel caso delle Politiche Integrate, le politiche comuni per un progetto di promozione territoriale potrebbero offrire importanti sinergie tra lo sviluppo della filiera del GNL (in particolare nel trasporto marittimo), con la valorizzazione del patrimonio ambientale delle tre isole e delle aree marine interessate, come nel caso del Santuario dei Cetacei.

Scenario ***“Politiche di cooperazione euromediterranea”***

Gli scenari di politiche per lo sviluppo della filiera del GNL esaminati - in particolare nel caso di politiche comuni nell'area di cooperazione - potrebbero generare maggiori opportunità e valore aggiunto se collocati nell'ambito di iniziative di cooperazione euromediterranea, come quelle previste dal Programma Eni CBC MED, dall'iniziativa West Med, o dalla promozione di un'area SECA che coinvolga l'intero Mediterraneo.

Nel caso della promozione di un'area SECA che coinvolga l'intero Mediterraneo, la costituzione in tempi brevi di un'area SECA nei mari dei tre sistemi insulari potrebbe assumere il valore di un progetto pilota di carattere dimostrativo che potrebbe facilitare e aprire la strada per l'estensione del provvedimento a tutto il bacino mediterraneo. Questo tipo di iniziativa potrebbe offrire al sistema insulare dell'area di cooperazione di accedere alle significative opportunità di sostegno che sono consentite dal regime UE degli aiuti di stato a finalità ambientali nel caso in cui venga anticipata l'entrata in vigore di nuovi standard ambientali.

Un altro esempio di politiche di cooperazione euromediterranea potrebbe essere legato allo sviluppo di una nuova Supply Chain di approvvigionamento del GNL nell'ambito del Mediterraneo occidentale. L'iniziativa West Med potrebbe essere il riferimento nell'ambito del quale si potrebbero sviluppare accordi e progetti come quello di sperimentare e implementare l'approvvigionamento diretto di GNL tramite metaniere di piccola scala presso gli impianti di liquefazione algerini. Lo sviluppo di una Supply Chain di approvvigionamento del GNL così configurata consentirebbe una significativa riduzione dei costi, evitando il passaggio dalle Facilities di caricamento delle metaniere di piccola scala presso i grandi terminali di importazione europei.

Metanizzazione delle isole, filiera del GNL e scenari di transizione energetica

La metanizzazione delle isole dell'area di cooperazione tramite la filiera del GNL rappresenta un'opportunità che potrebbe sostenere in modo determinante, anche a livello della realtà del Mediterraneo Nord-Occidentale, l'accelerazione degli investimenti necessari per colmare il gap infrastrutturale nella distribuzione primaria del GNL in questa area.

Solo nella prospettiva di una strategia integrata e proattiva, che sappia valorizzare il driver ambientale, potranno essere colte al meglio le opportunità offerte dal regime UE degli aiuti di stato a finalità ambientale che premiano gli investimenti che vanno oltre gli standard obbligatori di tutela ambientale.

Tale strategia costituirebbe una base solida su cui l'Italia e la Francia, con le istituzioni regionali e locali dei tre sistemi insulari, potrebbero promuovere l'istituzione di un'area SECA, in cui limiti ambientali più stringenti diventerebbero il driver per un rilancio di qualità nel settore della cantieristica e dell'economia marittima nel suo complesso.

In questo quadro si potrebbero determinare effettivamente le migliori condizioni per sfruttare le opportunità di accesso al gas naturale nelle isole dell'area di cooperazione tramite la filiera del GNL, con una prospettiva non solo rivolta a colmare un deficit infrastrutturale, ma soprattutto proiettata negli sviluppi futuri del mercato energetico e delle politiche ambientali.

Grazie per l'attenzione

[8e6ae91a-831a-4c99-b594-3f329aefad4a \(interreg-maritime.eu\)](https://interreg-maritime.eu)